

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo quarto: sed et constantino frater eius magno Imperatore anno tricesimo primo: die nonadecima mensis aprili indictione septima neapoli: Per dispositum denique disponere et iudicare itaque visa fuit quondam maria filia quondam iohanni ferrarii cui supra nomen muca qui fuit coniux quidem cesarii ut at suum transitum dare pro anima sua memorato cesario viro suo unde voluerit. idest auri tari viginti quatuor: et iret per manibus nostris videlicet gregorio ferrario filio quondam iohanni: et iohanne ferrario filio quondam petri ferrarii cui supra nomen corbi distributoribus eius: et ipsum pretium distribuemus illos pro sua hanima sicut ipsa nobis disposuit: et sicut ipsu dispositum eius continet: et si memorato cesario viro suo aut alia quabis personas de memoratum pretium qualibet dilatione aut contrarietate nobis fecerit et noluerit nobis dare memorati tari quos superius pro anima sua iudicabit tunc licentiam et potestatem aberemus nos memoratis distributores atprendere in omnia sua hereditate seu substantia de intus et foris ubi nobis placuerit: et venumdare cui voluerimus: tantum autem inquit unde memorati tari tolleremus: et sic distribuemus illut pro sua hanima sicut ipso dispositum suum continent: et quia memorato cesario viro suo nec suis heredibus ipsum pretium noluit nobis dare: hiccirco conbenit inter nos memoratis distributores: et videlicet stephano negotiatori filio quondam iohanni: et a presenti die per hanc chartula venumdedimus et tradidimus tibi memorato stephano negotiatori: Idest inclita una petia sua de terra ~~de terra~~ que

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo quarto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo primo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno decimo nono del mese di aprile, settima indizione, **neapoli**. Alfine mediante testamento ritenne dunque opportuno disporre e giudicare la fu Maria, figlia del fu Giovanni Ferrario soprannominato **muca**, che fu coniuge invero di Cesario, che alla sua dipartita per l'anima sua e del predetto Cesario, marito suo, fossero dati dove voleva ventiquattro tarenì d'oro e andassero per le mani di noi vale a dire Gregorio Ferrario, figlio del fu Giovanni, e Giovanni Ferrario, figlio del fu Pietro Ferrario soprannominato **corbi**, suoi esecutori testamentari, e lo stesso valore lo distribuiremo per la sua anima come la stessa diede a noi disposizione e come lo stesso suo testamento contiene, e se il predetto Cesario marito suo o qualsiasi altra persona per l'anzidetto valore facesse a noi qualsiasi ritardo o contrarietà e non volesse darci gli anzidetti tarenì che sopra per la sua anima ritenne opportuno, allora noi anzidetti esecutori testamentari avessimo licenza e potestà di prendere in tutta la sua eredità e sostanza di dentro e fuori dove a noi piacesse e di vendere a chi volessimo, soltanto però, disse, per prendere gli anzidetti tarenì, e così li distribuissimo per la sua anima come il suo testamento contiene. E poiché né l'anzidetto Cesario marito suo né i suoi eredi vollero darci il suddetto valore, pertanto fu convenuto fra noi predetti esecutori testamentari e *te* vale a dire Stefano **negotiatori**, figlio del fu Giovanni, e dal giorno presente mediante questo atto abbiamo venduto e consegnato a te anzidetto Stefano **negotiatori** per

ponitur in campo de miana: una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: pertinente ad ea per parentorum suorum: coherente sivi ab uno latere terra sancte neapolitane ecclesie sicuti inter se sepius et fossatus exfinat: et de alio latere coheret terra monasterii sancte patricie sicuti inter se lebata exfinat: et de uno capite est caba pubblica: et ex alio capite coheret terra leoni ferrarii cui super nomen papalone: unde nihil nobis exinde aliquot remansit aut reserbavimus nec in aliena cuiusque persona quod absit comisimus aut iam comictimus potestate: set a presenti die et deinceps prenominata memorata inclita petia sua de memorata terra posita in memorato campo de miana: una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: et sicuti illa per memoratas coheretias nos tibi insinuavimus sicut superius legitur: a nobis tibi sint venumdatas et traditas in tua tuisque heredibus sint potestate quidquid exinde facere volueritis ab odierna die semper liberam abeatis potestate: et neque a nobis memorato gregorio ferrario et iohanne ferrario distributoribus eius neque a nostris nec a suis heredibus vel a nobis personis summissis nullo tempore numquam tu memorato stephano negoziatore aut heredes tuis quod absit abeatis exinde aliquando quacumque. requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissis personis a nunc et in perpetuis temporibus propter quot accepimus a te exinde in presentis in omnem decisione seu deliberatione: idest auri tari viginti quimque que nos presens presentis dedimus et espensimus pro anima quondam memorata maria sicut ipsa nobis disposuit et sicut ipse dispositum suum continet que aput nos abemus: quia sic inter nobis stetit: si autem nos memoratis distributores aut heredes nostris quobis tempore contra

intero un suo pezzo di terra sito in **campo de miana**, con gli alberi ed il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti, appartenente ad essa dai suoi genitori, confinante da un lato con la terra della santa chiesa **neapolitane** come tra essi la siepe e il fossato delimita, e dall'altro lato confina con la terra del monastero di santa Patrizia come tra essi il rilievo delimita, e da un capo è il burrone di proprietà pubblica, e dall'altro capo confina con la terra di Leone Ferrario soprannominato **papalone**. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo ora in potestà di qualsiasi altra persona ma dal giorno presente e d'ora innanzi il predetto integro pezzo suo dell'anzidetta terra sita nel menzionato **campo de miana** con gli alberi e il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti e come per i suddetti confini ti abbiamo comunicato, come sopra si legge, da noi a te sia venduta e consegnata e in te e nei tuoi eredi sia la potestà di farne quel che vorrete e dal giorno odierno sempre ne abbiate libera facoltà. E né da noi predetti Gregorio Ferrario e Giovanni Ferrario, suoi esecutori testamentari, né dai nostri o dai suoi eredi o da persone a noi subordinate in nessun tempo mai tu predetto Stefano **negotiatore** o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre, in ogni decisione e deliberazione, per quello che pertanto abbiamo accettato da te in presente, vale a dire venticinque tarenì d'oro che noi in presente abbiamo dato e speso per l'anima dell'anzidetta fu Maria come la stessa dispose per noi e come lo stesso suo testamento che abbiamo presso di noi contiene. Poiché così fu stabilito tra noi. Se poi noi predetti esecutori testamentari o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita, come sopra si

hanc chartulam venditionis ut super legitur venire presumserimus et in aliquot hoffsens fuerimus per quobis modum aut summissis personis: tunc componimus tibi tuisque: heredibus auri solidos duodecim bythianteos et hec chartula ut super legitur sit firma: scripta per manus iohanni curialis per memorata indictione ✕

hoc signum ✕ manus memoratis distributores quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro ei subscripsi et memorati tari traditos bidi ✕

✕ ego sergius filius domini stephani rogatus a suprascriptis distributores testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✕

✕ Ego mastalus Curialis. rogatus a memoratis distributores testis subscripsi et memorati tari traditos vidi ✕

✕ ego leo filius domini petri monachi rogatus a suprascriptis distributores testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✕

✕ Ego iohannes Curialis post subscriptionem testium Complevi et absolvi per memorata septima indictione ✕

questo atto di vendita, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano dei predetti esecutori testamentari che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Stefano, pregato dai soprascritti esecutori testamentari, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Mastalo, pregato dai soprascritti esecutori testamentari, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io Leone, figlio di domino Pietro monaco, pregato dai soprascritti esecutori testamentari, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta settima indizione. ✕